

## «LA MIETITURA»

La falce dell'uomo  
veloce fendente,  
fra le spighe s'annida  
radendole al suolo,  
come segno di resa,  
al sospirato tramonto.



Con le dita difese,  
da canne meschine  
in difesa dalla lama  
affilata nel crine.



Curva e la schiena  
con un mesto lamento,  
nelle messi del giusto,  
il fatal nutrimento.



Con i muli, e gli armenti,  
come giostra nel giogo,  
è la danza sull'aia,  
in quel giro di fuoco.

Come offerta, il tridente  
l'innalza su al vento,  
che disperde la paglia,  
regalando il frumento...

*Vito Giarratano*